



## COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Lampedusa, 6 novembre 2012

Comunicato stampa

### **Naufragio in Libia. Appello del sindaco Nicolini: “l’Europa fermi la strage”**

**Carenza di strutture: “Ringrazio il prefetto di Agrigento e i sindaci della provincia che si sono attivati per accogliere le salme”**

### **Il neo presidente Crocetta sul molo accanto ai soccorritori**

Il naufragio di sabato scorso al largo delle coste libiche, in assenza dei soccorsi nazionali da parte del paese africano, ha visto l'intervento delle motovedette della Guardia costiera partite da Lampedusa. Hanno riportato sull'Isola siciliana 76 superstiti e 11 morti, tra cui 8 donne e 2 ragazzini.

**“Da quando sono sindaco, ho già contato 20 corpi senza vita – dichiara il sindaco delle Pelagie Giusi Nicolini -. Mi sembrano un'enormità. Da quelle barche insieme ai migranti scendono sempre disperazione e speranza. Sentimenti che toccano profondamente i lampedusani che partecipano agli aiuti e gli uomini delle istituzioni impegnati nei soccorsi. Ma pare che questo dramma non colpisca altri, che non importi a nessuno. Mi appello all'opinione pubblica e alle istituzioni europee perché è tempo di fermare questo assurdo, vergognoso e anacronistico eccidio”.**

Non usa mezzi termini Giusi Nicolini per descrivere la gravità della situazione e l'apparente disinteresse generale attorno a un dramma umano che si consuma alle porte della civile Europa. Il sindaco denuncia inoltre le carenze strutturali che impediscono alla piccola isola di Lampedusa di garantire una degna sepoltura ai migranti meno fortunati, quelli che muoiono annegati in mare. Sono 15 anni che l'isola è meta dei barconi della speranza, ma ancora non esiste una camera mortuaria refrigerata e un luogo consono dove accogliere le bare. Anche il cimitero oggi è al completo.

**“Colgo l'occasione per ringraziare il prefetto di Agrigento e i sindaci dei comuni di Siculiana, Montevago, Sciacca, Favara, Cammarata, Campobello di Licata e Aragona che hanno testimoniato concreta e solerte solidarietà offrendo la disponibilità ad accogliere le salme delle ultime vittime – conclude il sindaco -. Il neo presidente della Regione Rosario Crocetta ha vissuto accanto a noi questi terribili momenti, dimostrandosi un testimone sensibile e assumendo l'impegno di avviare subito un dialogo con i paesi rivieraschi per scongiurare nuove drammatiche traversate e nuove vittime”.**